

Syllabus CdL in Odontoiatria e Protesi Dentaria a.a. 2025-26

CI Anatomia Umana ANATOMIA DENTALE I anno – II semestre (3 CFU)

ARTICOLAZIONE IN TERMINI DI ORE/CFU

7 ore didattica frontale per le attività teoriche

25 ore didattica frontale per l'applicazione della conoscenza (laboratori ed esercitazioni)

Docente

Prof.ssa Claudia Lombardo

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

L'insegnamento si propone di fornire allo/a studente/ssa le conoscenze fondamentali dell'anatomia macroscopica, microscopica e topografica del distretto cranio-facciale e odontostomatologico. Particolare attenzione sarà dedicata all'organizzazione anatomica delle strutture ossee del cranio e dello splancocranio, della cavità orale, dei denti, del parodonto, dell'articolazione temporo-mandibolare, delle ghiandole salivari, della muscolatura del distretto cranio-cervico-facciale e delle principali strutture vascolo-nervose di interesse odontoiatrico. Lo/a studente/ssa acquisirà inoltre le basi anatomiche necessarie per la comprensione delle successive discipline odontostomatologiche e clinico-chirurgiche.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo/a studente/ssa sarà in grado di applicare le conoscenze anatomiche acquisite per interpretare la relazione tra struttura e funzione degli organi e degli apparati, riconoscendo le implicazioni funzionali e cliniche derivanti da alterazioni strutturali.

Sarà inoltre in grado di utilizzare le conoscenze topografiche per orientarsi nell'organizzazione anatomica del corpo umano, anche in funzione dell'apprendimento delle discipline cliniche successive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione



Lo/a studente/ssa sarà in grado di applicare le conoscenze anatomiche acquisite per interpretare la relazione tra struttura e funzione degli organi e degli apparati, riconoscendo le implicazioni funzionali e cliniche derivanti da alterazioni strutturali.

Sarà inoltre in grado di utilizzare le conoscenze topografiche per orientarsi nell'organizzazione anatomica del corpo umano, anche in funzione dell'apprendimento delle discipline cliniche successive.

Autonomia di giudizio

Lo/a studente/ssa svilupperà la capacità di valutare criticamente l'organizzazione anatomica dei diversi organi e apparati in relazione al funzionamento complessivo dell'organismo, distinguendo tra configurazioni anatomiche normali e principali varianti morfologiche, e comprendendone il potenziale impatto funzionale.

Abilità comunicative

Lo/a studente/ssa sarà in grado di descrivere in modo chiaro e rigoroso le strutture anatomiche e i rapporti topografici utilizzando un linguaggio scientifico appropriato e la corretta terminologia anatomica internazionale, sia in forma orale sia scritta.

Capacità di apprendimento

Lo/a studente/ssa imparerà a integrare le conoscenze morfologiche con quelle funzionali e cliniche, sviluppando un metodo di studio autonomo e continuativo, utile per l'approfondimento delle discipline biomediche e medico-chirurgiche del percorso formativo.

PREREQUISITI

Propedeuticità come da piano di studi.

CONTENUTI DEL CORSO

ANATOMIA SPECIALISTICA DEL DISTRETTO CRANIOFACCIALE:

.Il massiccio facciale ed i suoi rapporti con il neurocranio e con le regioni del collo.

Spazi laterali profondi della Faccia: Fossa Infratemporale e Pterigo- palatina.

Lo sviluppo del massiccio facciale, cenni di embriologia.

Anatomia cavo orale: anatomia macroscopica, microscopica, topografica, sviluppo, malformazioni, vascularizzazione ed innervazione del vestibolo, labbra, guance, arcate gengivo-alveolo-dentali superiore ed inferiore.

Differenze tra denti decidui e permanenti.

L'articolazione temporo-mandibolare I muscoli masticatori, i muscoli mimici, le gengive, il periodonto, la cavità buccale propriamente detta, il pavimento della bocca e l'apparato ioideo, la lingua, le ghiandole salivari maggiori e minori, le fauci, la faringe.

Regione Temporale Regione Parotidea Regione Masseterina.



I nervi cranici attinenti funzionalmente e topograficamente il massiccio facciale ed i collegamenti con l'ortosimpatico.

Seminari - Visione d'insieme della crescita cranio-facciale - Biodinamica dell'osso temporale, dell'ATM e del mascellare.

- Conoscenza teorico-pratica delle ossa costituenti il Neurocranio.
- Conoscenza teorico-pratica delle ossa costituenti il Massiccio facciale.
- Conoscenza teorico-pratica della cavità buccale e di tutti i suoi componenti.

VALUTAZIONE

Modalità di valutazione

Esame scritto e/o orale, unico e contestuale.

La prova consiste in un colloquio in cui saranno poste n. 2-5 domande per ogni modulo che vertono su diversi argomenti del programma. La prova permette di verificare: i) il livello di conoscenza e comprensione generale dell'argomento; ii) la capacità di applicare tali conoscenze per la risoluzione di problemi specifici e di creare un'autonomia di giudizio; iii) la chiarezza espositiva; iv) la proprietà di linguaggio medico-scientifico.

Voto 29-30 e lode: lo studente ha una conoscenza approfondita degli argomenti richiesti, riesce prontamente e correttamente a integrare e analizzare criticamente le situazioni presentate, risolvendo autonomamente problemi anche di elevata complessità; ha ottime capacità comunicative e padroneggia il linguaggio medico-scientifico.

Voto 26-28: lo studente ha una buona conoscenza degli argomenti richiesti, riesce a integrare e analizzare in modo critico e lineare le situazioni presentate, riesce a risolvere in modo abbastanza autonomo problemi complessi ed espone gli argomenti in modo chiaro utilizzando un linguaggio medico-scientifico appropriato.

Voto 22-25: lo studente ha una discreta conoscenza degli argomenti richiesti, anche se limitata agli argomenti principali; riesce a integrare e analizzare in modo critico ma non sempre lineare le situazioni presentate ed espone gli argomenti in modo abbastanza chiaro con una discreta proprietà di linguaggio.

Voto 18-21: lo studente ha la minima conoscenza degli argomenti richiesti, ha una modesta capacità di integrare e analizzare in modo critico le situazioni presentate ed espone gli argomenti in modo sufficientemente chiaro sebbene la proprietà di linguaggio sia poco sviluppata.

Esame non superato: lo studente non possiede la conoscenza minima richiesta dei contenuti principali dell'insegnamento. La capacità di utilizzare il linguaggio specifico è scarsissima o nulla e non è in grado di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.

Esempi di domande e/o esercizi frequenti

- Descrizione anatomica delle strutture che costituiscono le cavità nasali.
- Descrizione anatomia di una sezione frontale del rene.
- Descrizione anatomica della faccia viscerale del fegato.
- Descrizione anatomica delle cavità cardiache.

TESTI ADOTTATI



1. Anatomia funzionale e clinica dello splancnocranio, L. Fonzi. Edi-Ermes Editore.
2. Anatomia della Testa e del Collo per Odontoiatri, E.W.Baker, EdiSES.
3. Anatomia Chirurgica per l'Odontoiatra, L.F.Rodella, Edra, Masson.
4. Atlante di Anatomia Umana (Testa, collo e Neuroanatomia). Sobotta, Elsevier.
5. Anatomia orale, Sicher, Edi-Ermes Editore.
6. Atlante Anatomia Umana Netter. Edra

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Lezioni frontali e teorico-pratiche con ausilio di immagini, modelli anatomici, video di dissezione cadaverica e anatomage per la dissezione virtuale. Esercitazione pratica sul cuore di maiale. L'insegnamento cooperativo (studente-docente) si espleta inoltre tramite condivisione di materiale didattico e supporti multimediali (visible-body-atlante di anatomia digitale).

Modalità di frequenza

Obbligo di frequenza

PROGRAMMAZIONE DEL CORSO

1. OSSA DELLO SPLANCNOCRANIO, IL CRANIO NEL SUO INSIEME, VASCOLARIZZAZIONE DELLO SPLANCNOCRANIO. CAP 1 Fonzi pag 1-37
2. CAVITA' CRANICHE. CAP 1 pag 40-48
3. NASO, CAVITA' NASALI, SENI PARANASALI. CAP1 pag 49-60
4. REGIONI DELLA BOCCA. CAP 2 pag 77-101
5. GHIANDOLE SALIVARI. CAP 2 pag 103-111
6. DENTATURA PERMANENTE, DENTI, ARCADE DENTARIE. CAP 3 pag 113-151
7. DENTATURA DECIDUA, SVILUPPO DELL'OCCLUSIONE. CAP 3 pag 165-175
8. ANATOMIA MICROSCOPICA DEI TESSUTI DURI DEL DENTE, DEL PARODONTO E DELLA MUCOSA ORALE. CAP 3 pag 191-230
9. FOSSA INFRATEMPORALE E NERVI. CAP 4 pag 233-269
10. ATM. CAP 5 pag 271-300